



te rossonero non è esattamente il più sereno possibile, e Cassano ha bisogno di centralità assoluta, e in rossonero, con altri leader e altri equilibri, sarà dura.

ANCORA UNA SFIDA

Però è una sfida. L'ennesima, di una carriera già lunga e ancora indecifrabile, iniziata esattamente 11 anni fa con un gol indimenticabile all'Inter con la maglia della squadra della sua città. Due anni biancorossi, il secondo dei quali disastroso per lui e la squadra, retrocessa malamente e colpevolmente legata all'estro capriccioso di un 18enne. Venne la Roma, quattro anni di alti e bassi, senza titoli, con cassanate varie e allenatori che saltavano come tappi, da Capello a Delneri, molti secondi posti e tanti gol, ma mai l'impressione del salto di qualità definitivo. Arrivato in scadenza, la Roma lo scarica, lasciandolo andare a Madrid quasi gratis, realizzando una minusvalenza clamorosa - al

CARTELLINO GRATIS A BUFFON?

Un'operazione in casa Juve potrebbe riguardare Buffon: Agnelli e Marotta starebbero per «regalargli» il cartellino pur di liberarsi di un ingaggio «pesante». Il Milan è alla finestra.

Bari Franco Sensi l'aveva pagato circa 60 milioni di euro -. I cinque mesi spagnoli sono deprimenti: il tecnico è Capello, ma Cassano resta ai margini e passa alla storia del Madrid come uno dei principali bidoni mai transitati al Bernabeu. Fantantonio perde il Mondiale 2006, poi torna in Italia, alla Samp, dove Garrone lo vuole e riesce persino a strapparlo gratis alle Merengues. Gli anni con Mazzarri e Delneri sono belli, non sempre sereni, con momenti cupi e lampi di infinita classe. La più grande impresa della carriera del barese resta la qualificazione della Samp ai preliminari di Champions League, lo scorso anno, con un campionato ancora una volta altalenante e un inverno passato in panchina per scelta tecnica. Delneri, che a Roma non aveva per nulla legato con lui, riesce a trarre comunque il meglio dal destro più talentuoso d'Italia. Lippi non lo premia con una maglia mondiale, poi arriva Di Carlo, l'anno della Samp inizia male, col dramma Werder Brema e la precoce eliminazione in Champions. Due mesi così così, poi il litigio con Garrone, il punto più basso. A 28 anni adesso è l'ora dell'ultimo treno. ❖

Sarà Gianni Morandi il presidente onorario del nuovo Bologna

Il cantante, grande tifoso rossoblu, ha acquisito anche una quota (si parla di circa 500mila euro) per aggregarsi alla cordata coordinata da Giovanni Consorte. In settimana partiranno i bonifici per pagare i calciatori.

MARCO FALANGI

BOLOGNA
marcofalangi@tin.it

Il nuovo Bologna avrà i volti rassicuranti e affidabili di Massimo Zanetti e Gianni Morandi. Il primo tra qualche giorno diventerà ufficialmente il nuovo presidente del club rossoblu, con il 40% delle azioni, e il secondo ne sarà il presidente onorario. Un riconoscimento prestigioso per il cantante, che oltre ad essere grande tifoso risulta fare parte dei "salvatori" del Bologna, cioè quelli che con quote più o meno grandi hanno messo mano al portafogli e si sono aggregati alla cordata aggregata da Giovanni Consorte (Morandi avrebbe contribuito con 500mila euro).

I tifosi gongolano per le importanti e attese novità e in città l'euforia per la rinascita della squadra di calcio è palpabile. Saranno il clima natalizio o l'improvviso rilassamento dopo oltre un mese di sofferenze con lo spettro di scomparire dal calcio che conta, ma nei forum del tifo rossoblu si tocca con mano la voglia di fare festa, con tanto di filastrocche, rime baciate, promesse di bere solo caffè Segafredo sbandierate sul web, in radio e in tv.

Ieri mattina in via della Zecca, nella sede di Intermedia, si è tenuta la prima riunione dei soci della nuova proprietà, fino ad ora riuniti nel "Comitato Bologna 2010" e uno dei primi atti è stata l'elezione di Gianni Morandi presidente onorario. Si sono formalizzati anche alcuni passaggi burocratici e finanziari importanti, si è tracciata anche la composizione del cda (che dovrebbe essere abbastanza affollato, di circa 15 componenti) e già in settimana dovrebbero partire i bonifici per pagare gli stipendi ai giocatori.

Un gruppetto di tifosi ha atteso Zanetti insieme ai giornalisti fuori dalla sede di Intermedia per mettergli al collo la prima sciarpa rossoblu. «Non sono io che salvo il Bologna, è la città che salva il club - sono state le prime parole del nuovo pre-

sidente -. Sono entrato nel Bologna perché stava per fallire, l'ho fatto per la città, io insieme a tutti gli altri. La squadra di calcio non è del presidente ma dei tifosi e della città: il Bologna è di tutti». Mister Segafredo crede molto nella struttura societaria, che vedrà un azionariato diffuso e che, nelle intenzioni di Consorte, dovrebbe riservare quote minoritarie per professionisti, commercianti, artigiani e anche per i tifosi. «È una cosa nuova questa che è stata fatta in Italia, coinvolge un po' tutti, dagli imprenditori ai tifosi», ha sottolineato Zanetti.

Confermata dal diretto interessato anche la cautela che finora gli era sempre stata attribuita: «Non ho fatto da solo l'acquisto del Bologna perché non sono un ricco scemo». Ad oggi sembra poi probabile il ritorno di Luca Baraldi nel ruolo di direttore generale, mentre è ancora in stand by la conferma del ds Carmine Longo. Giovedì o il 27 dicembre una conferenza stampa farà chiarezza sugli aspetti ancora non definiti: «Quando sarà il momento vi spiegheremo chi saranno le persone che gestiranno la società - ha anticipato Zanetti - e sarà fatto in maniera manageriale, una Spa, in modo sano e oculato». ❖

INTER

Materazzi contro Benitez: «Nessuno mi toglierà i titoli»

MILANO Nuovo affondo di Marco Materazzi contro Rafa Benitez: «Nessuna scelta di nessun allenatore mi potrà mai togliere questo doppio titolo che mi riempie d'orgoglio». Parole pubblicate sul suo sito ufficiale in polemica con l'esclusione dalla finale contro il Mazembe al Mondiale per Club. «Campione del mondo un'altra volta - scrive Matrix - ed è stato bello come a Berlino, quattro anni fa. Non è sempre vero che un titolo pesa più di un altro, che una vittoria la senti più di un'altra, che una gioia ti prende più di un'altra, perché sono altre cose a fare la differenza. Il Mondiale per club che ci siamo presi ad Abu Dhabi l'ho vinto assieme ai compagni di anni, non di giorni; compagni di lavoro spalla a spalla.

Brevi

VOLLEY, MONDIALE CLUB

Trento nella finale maschile Ko le ragazze di Bergamo

La Trentino BetClic si è qualificata per la finale del Mondiale per club di pallavolo a Doha, in Qatar, battendo in semifinale gli iraniani del Paykan Teheran per 3-0 (25-23, 25-19, 25-17) in un'ora e 12 minuti di gioco. Niente da fare, invece, per la Foppapedretti Norda Bergamo nella semifinale femminile. Piccinini e compagne sono state battute per 3-0 (25-22, 25-20, 25-21) dalle brasiliane della Sollis Osasco.

RUGBY

Roma, per il Sei Nazioni sarà ampliato il Flaminio

Perché a Roma si possa svolgere il Sei Nazioni di Rugby lo stadio Flaminio deve essere adeguato agli standard richiesti dalla federazione. Ieri l'Assemblea capitolina ha approvato, con 28 voti a favore, 4 contrari e l'astensione di Francesco Smedile (Pd) la delibera numero 110 con la quale si stabilisce un ampliamento di una tribuna, la riqualificazione interna ed il restauro dello stadio Flaminio per la spesa complessiva di circa 2 milioni di euro.

DOPING

Il TNA sospende la pena per Eugenio Bani

Il Tribunale Nazionale Antidoping ha concesso al corridore junior, trovato positivo alla gonadotropina corionica ai campionati italiani di categoria del giugno 2009, in aggiunta alla diminuzione già prevista dalla decisione dello stesso TNA, lo stop della rimanente squalifica per 5 mesi e ventisette giorni, con decorrenza dalla data di ieri e scadenza al 16 giugno 2011. Il giovane ciclista, che era stato squalificato per 21 mesi, ha definito la sentenza «il più bel regalo di Natale che potevamo ricevere».

SPORT E BENEFICENZA

Inter, all'asta il pallone della finale di Abu Dhabi

Il pallone con cui l'Inter ha giocato e vinto ad Abu Dhabi la finale del Mondiale per club è stato messo all'asta su eBay. L'offerta, autografata dai giocatori nerazzurri, fa parte della maratona radiofonica condotta dal Trio Medusa su Radio DeeJay e organizzata dal Cesvi, organizzazione umanitaria per la lotta all'Hiv in Africa.